

Presentazione della rubrica

Monica Celi

Museo di Storia Naturale ed Archeologia di Montebelluna, Via Piave, 51. I-31044 Montebelluna (Treviso).
E-mail: celi.monica@libero.it

Non è facile decidere una linea editoriale che possa soddisfare le esigenze di tutti per un argomento quale l'attività educativa dei musei che presenta mille sfaccettature. Essa è da un lato un unicum per ogni museo, intrinsecamente collegata com'è alle collezioni, alla storia, al territorio, alle altre attività svolte dal museo, dall'altro lato presenta generalizzazioni e temi trasversali che possono costituire un terreno di discussione comune. Se da un lato quindi la diversità stimola la dimensione del confronto e dell'arricchimento di un patrimonio così variegato, dall'altro tutte le tematiche comuni e condivise, spesso anche metodologiche, stimolano la dimensione dell'analisi, della ricerca e della sperimentazione.

L'attività educativa dei musei scientifici in molte istituzioni italiane ha raggiunto negli ultimi anni livelli di qualità allineabili con le realtà europee più accreditate come quella francese e dei paesi anglosassoni. L'importanza dell'educazione al bene culturale, che nell'ampia accezione del Codice Urbani comprende anche i beni naturalistici e paesaggistici, è divenuta una consapevolezza sufficientemente condivisa e i musei si identificano sempre più in questo ruolo, affiancando l'attività educativa alle attività storicamente più caratterizzanti quali la conservazione e la ricerca. Educare al museo e nel museo è per molte strutture divenuto un punto irrinunciabile. Indicato nelle mission, questo aspetto costituisce il tramite attraverso cui il museo, considerato nella sua essenza di struttura che conserva il patrimonio culturale di un luogo, di una civiltà, afferma la propria identità, la propria funzione e la propria dimensione sovratemporale in un momento in cui proprio la cultura scientifica tende sempre più a due estremi: autoreferenziarsi entro ristrette lobbies accademiche o essere banalizzata con una divulgazione a pioggia sconclusionata e disorientante.

Purtroppo, se da un lato aumenta la consapevolezza, sostenuta anche dal punto di vista legislativo dal non più recente decreto legislativo 150 sugli standard museali, dall'altro esistono pochissime opportunità di formazione per figure professionali come l'educatore museale e il responsabile dei servizi educativi, figure previste nella Carta delle Professioni dei Musei redatta da ICOM Italia in collaborazione con tutte le associazioni italiane che raccolgono a titolo diverso i musei del nostro paese.

L'educatore museale assume su di sé competenze specialistiche diversificate che vanno dalle conoscenze specifiche dei temi oggetto della propria attività educativa, a competenze nel campo della pedagogia e della comunicazione interculturale; ha bisogno di

It is not easy to decide on an editorial line that can satisfy all the needs regarding a topic like the educational activity of museums, which presents a thousand different facets. This activity is unique to each museum, intrinsically related to the collections, the history, the territory and the other activities of the museum, however, it also has general aspects and shared themes that constitute common ground for discussion. Although diversity stimulates the exchange of ideas and the enrichment of our variegated patrimony, shared themes stimulate analysis, research and experimentation.

The educational activity of science museums in many Italian institutions has reached a high level in recent years, similar to the levels in the best European institutions, i.e. those in France and in the Anglo-Saxon countries. The importance of educating the public about our cultural heritage, which in the broad sense of the Urbani Code also includes the naturalistic and landscape heritage, is sufficiently well known, and museums are increasingly assuming this role, putting educational activity alongside more typical activities such as conservation and research. Educating about the museum and in the museum has become an indispensable task for many institutions. Indeed, this aspect is part of the museum mission, it is the means by which a museum (essentially considered a structure that conserves the cultural heritage of a place, of a civilization) affirms its identity, its function and its supertemporal dimension at a time when scientific culture is increasingly tending toward two extremes: to become self-referential within narrow academic lobbies or to become trivialized by inconclusive and disoriented popularization.

Although awareness is increasing, supported by legislative decree no. 150 on museum standards, there are still very few opportunities for the training of professionals such as the museum educator or the director of educational services, figures provided for by the Charter of Museum Professions compiled by ICOM Italia in collaboration with the Italian associations that represent the various museums in Italy.

The museum educator must have a broad specialist expertise, ranging from specific knowledge of the topics of his educational activity to expertise in the field of pedagogy and intercultural communication; he needs a healthy dose of creativity, as well as communication and organizational skills. In addition to his specific training, he needs to continuously update his knowledge of the important socio-cultural and technological changes that characterize our era.

As part of the renovation of Museologia Scientifica, the current ANMS Executive Council has decided to provide space for the educational activity of museums in an "Education" section of the journal. This will satisfy a need often expressed by workers in different positions and with different contracts dealing with this activity in museums. This section will be a meeting place, a place of communication and a place of training. It will host in-depth articles, sometimes "calls for papers", on new topics in

una buona dose di creatività, capacità comunicativa e organizzativa. Oltre ad una formazione di base specifica ha bisogno di un aggiornamento continuo in relazione agli importanti e repentini cambiamenti socio-culturali, ma anche tecnologici che caratterizzano questa nostra epoca.

L'attuale giunta esecutiva A.N.M.S. nell'ambito del rinnovo della rivista *Museologia Scientifica* ha voluto dare uno spazio riconosciuto all'attività educativa dei musei attraverso una sezione dedicata. Si tratta di una scelta che dà voce ad una esigenza che più volte è stata manifestata da tutti coloro che a diverso titolo e con diverso contratto lavorativo si occupano di questo settore nei musei. L'educazione museale troverà in questo spazio editoriale un luogo che vuol essere contemporaneamente luogo d'incontro, luogo di comunicazione e luogo di formazione. Saranno quindi ospitati articoli di fondo, talvolta "call for paper", che di volta in volta affronteranno tematiche nuove nell'ambito dell'educazione museale. Si tratterà di riflessioni metodologiche ed epistemologiche piuttosto che buone prassi o innovazioni, dall'Italia e dall'estero, che dovranno essere uno strumento di formazione (in termini di contenuti e riflessione critica). L'augurio è che questa sezione sia considerata da tutti i musei, grandi e piccoli, come un'occasione per comunicare, una opportunità di crescita e di miglioramento continuo, in un'ottica di condivisione e collaborazione per far sì che anche di fronte alle grandi rivoluzioni culturali e sociali del nostro tempo la cultura del museo scientifico si diffonda, venga condivisa e venga trasmessa alle generazioni di oggi e di domani.

museum education. These should be methodological and epistemological reflections, rather than good practices or innovations, from Italy and from abroad, which must represent training aids (in terms of contents and critical thought). The hope is that all museums, large and small, will consider this section an occasion to communicate, an opportunity for growth and continuous improvement in a perspective of sharing and collaboration to ensure that, despite the great cultural and social upheavals of our time, the culture of science museums will spread, will be shared and will be transmitted to the generations of today and tomorrow.



Scuole in visita a Città della Scienza di Napoli.

Foto di V. Vomero

Pupils visiting Città della Scienza in Naples.